

REGOLAMENTO

Della Sezione Reggina di "ITALIA NOSTRA"

Art. 1 - LA SEZIONE

La Sezione di Reggio Calabria, la cui costituzione è stata approvata dal Consiglio Direttivo Nazionale in data 23 nov. 1981, ha Sede nel Capoluogo.

Il territorio di competenza, inizialmente coincidente con quello della Provincia, è stato successivamente modificato, a seguito della costituzione della Sezione di Siderno.

Art. 2

La Sezione espleta la propria attività nel proprio ambito territoriale ed in spirito di positiva collaborazione con le Sezioni confinanti, seguendo le direttive degli Organi Nazionali e gl'indirizzi degli Organi regionali dell'Associazione ed operando localmente per il conseguimento delle finalità statutarie.

In particolare, la Sezione, in piena sintonia con l'Associazione Nazionale e con gli Organismi dell'Associazione cointeressati per territorio, si propone di perseguire o comunque di collaborare nel perseguimento delle seguenti finalità istituzionali (art 3 dello Statuto), specie nella loro pertinenza locale, provinciale e regionale:

- a. suscitare il più vivo interesse e promuovere azioni per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, dell'ambiente, del paesaggio urbano, rurale e naturale, dei monumenti, dei centri storici e della qualità della vita;
- b. stimolare l'applicazione delle leggi di tutela e promuovere l'intervento dei poteri pubblici allo scopo di evitare le manomissioni del patrimonio storico, artistico ed ambientale del Paese e di assicurare il corretto uso e l'adeguata fruizione;
- c. sostenere le iniziative dell'Associazione intese a stimolare l'adeguamento della legislazione vigente al principio fondamentale dell'art. 9 della Costituzione, alle convenzioni internazionali in materia di tutela dei patrimoni storico-artistici ed in particolare alle Direttive dell'Unione Europea; promuovere, altresì, di concerto con la Presidenza regionale, congrue iniziative per la legislazione regionale.
- d. Collaborare alle attività ed iniziative aventi gli stessi fini;
- e. Sollecitare quanto opportuno per facilitare la manutenzione dei beni culturali ed ambientali ed il loro pubblico godimento;
- f. sollecitare le donazioni di raccolte o beni di valore storico, artistico e naturale al fine di una migliore valorizzazione;
- g. promuovere l'acquisizione da parte dell'Associazione di edifici o proprietà in genere, di valore storico-artistico, ambientale e naturale, o di assicurarne la tutela ed eventualmente anche la gestione secondo le esigenze del pubblico interesse;
- h. promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e naturale del Paese, mediante opportune iniziative di educazione ambientale nelle scuole, formazione ed aggiornamento professionale dei docenti, nonché mediante attività di formazione ed educazione permanente della società;

- i. promuovere idonee forme di partecipazione dei cittadini e dei giovani in particolare alla tutela e valorizzazione dei beni culturali del territorio;
- j. svolgere e promuovere iniziative editoriali relative alle attività ed agli scopi dell'Associazione.
- k. m) promuovere la costituzione o partecipare ad aggregazioni di Associazioni con fini anche soltanto parzialmente analoghi, nonché costituire consorzi e comitati con associazioni od affiliazioni o gemellaggi, conservando la propria autonomia;
- l. o) in generale, svolgere qualsiasi altra azione che possa rendersi utile per il conseguimento degli scopi sociali.

Art. 3

Fanno parte della Sezione i Soci, distinti nelle seguenti categorie: Ordinari (ivi compresi gli Aderenti familiari), Sostenitori e Giovani, in regola con la quota sociale, stabilita dalla Sede Centrale.

Un elenco aggiornato dei Soci appartenenti alla Sezione sarà tenuto a cura del Segretario ed una copia di esso sarà rimessa alla Sede Centrale ed alla Sede Regionale, ogni anno.

Si considerano facenti parte della Sezione i Soci Onorari, per i quali non sussiste alcun onere associativo. Essi vengono nominati dall'Assemblea, su proposta del Direttivo Sezionale, in riconoscimento della meritoria attività e della prestigiosa competenza dimostrate in relazione alle finalità statutarie.

Nel contesto associativo, sussistendone le condizioni previste dal terzo comma del seguente art.10, una funzione di prestigio viene assunta dal Presidente Emerito.

Coadiuvano l'azione della Sezione gli Amici dell'Associazione. Ne fanno parte coloro che ritengono di poter aiutare dall'esterno l'attività della Sezione e che esprimono la loro volontà in tal senso.

Art. 4

Per il proprio funzionamento, la Sezione è autorizzata a trattenere sulle quote associative, l'aliquota stabilita dalla Sede Centrale.

La Sezione può richiedere un contributo speciale e volontario ai Soci, Istituzioni ed Enti. Può anche richiedere, con la presentazione del conto di previsione annuale, un contributo finanziario alla Sede Centrale, motivato per la realizzazione di progetti specifici.

Da parte sua, la Sezione è tenuta a contribuire, nelle debite forme, alle risorse del Consiglio regionale

Art. 5

Gli Organismi della Sezione sono:

- L'Assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente

Art. 6 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci in regola con il versamento delle quote sociali effettuato entro il 31 dicembre dell'anno precedente; godono dell'elettorato attivo e passivo i nuovi soci la cui data di iscrizione precede di almeno sei mesi quella dell'assemblea".

L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria, due volte l'anno.

L'Assemblea si riunisce altresì in sessione straordinaria, allorquando il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, ne ravvisi l'esigenza, ovvero lo richiedano la maggioranza dei Consiglieri od almeno un quinto dei Soci.

Le riunioni ordinarie hanno luogo:

entro il 15 novembre per:

- L'approvazione del programma delle attività da svolgere nell'anno a venire;
- L'approvazione del relativo conto preventivo.

entro il 15 febbraio per:

- L'approvazione del conto consuntivo, con la relazione sull'attività svolta nell'anno decorso;
- L'adeguamento del programma delle attività per l'anno in corso.

L'Assemblea, alla scadenza delle cariche sociali, in sessione ordinaria od all'occorrenza in sessione straordinaria, provvede:

- all'approvazione della relazione generale sull'attività svolta nel triennio dal Consiglio Direttivo uscente;
- all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo

Compete inoltre all'Assemblea provvedere alla ratifica del Regolamento Sezionale, elaborato ed approvato dal Consiglio Direttivo Sezionale sulla base dello schema deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale, con gli adeguamenti alle esigenze funzionali delle Sezioni, nonché le successive modifiche ed integrazioni.

Di ogni convocazione dovrà essere data contemporanea notizia alla Sede Centrale ed alla Sede Regionale.

La convocazione è fatta dal Presidente con lettera spedita almeno dieci giorni prima della data della riunione, ovvero via fax o posta elettronica.

Per la validità delle riunioni, in prima convocazione, è richiesta la presenza della metà più uno dei Soci; in seconda convocazione, da stabilirsi in data diversa dalla prima, la riunione è valida con la presenza di almeno un terzo dei soci.

Sono ammesse le deleghe. Ogni socio presente all'assemblea può ricevere una sola delega e ogni delegante concorre a formare il numero dei soci presenti.

Art. 7 – II CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto di nove membri eletti tra i soci della Sezione con le modalità appresso indicate.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

È incompatibile con la carica di consigliere l'assunzione di incarichi amministrativi pubblici in Amministrazioni ed Enti Locali, nonché della rappresentanza istituzionale di Associazioni per la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali, operanti nel territorio di competenza della Sezione.

L'elezione avviene a scrutinio segreto. Le schede espresse saranno valide soltanto se contenenti l'indicazione di un numero di candidati non superiore a sei.

Per l'elezione del Consiglio Direttivo ciascun socio, che non trovasi in una condizione di ineleggibilità od incompatibilità ed è disponibile ad accettare un'eventuale elezione, dovrà presentare apposita dichiarazione di disponibilità con l'impegno, in caso di elezione, ad operare fattivamente, accettando specifici incarichi, in seno al Consiglio Direttivo, secondo quanto verrà concordato e stabilito dal Consiglio stesso.

Le nuove candidature (per coloro che non rientrano tra i consiglieri uscenti) dovranno essere presentate unitamente alle dichiarazioni di cui sopra da almeno tre soci aventi diritto al voto. Recepite le dichiarazioni suddette, il Consiglio Direttivo presenta all'Assemblea la lista dei candidati e l'elenco dei soci aventi diritto al voto.

Lo svolgimento delle votazioni è curato da un collegio composto da un Presidente e da due Scrutatori, eletti a votazione palese dai presenti. Il Segretario della Sezione può fungere da Segretario del seggio.

Al termine dello spoglio delle schede, il Presidente del seggio comunica i risultati e fissa, di concerto con gli eletti e con l'Assemblea, la data della riunione del nuovo Consiglio per l'elezione delle cariche sociali.

La convocazione del nuovo Consiglio verrà effettuata dal Consigliere anziano.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo è l'organo propulsore della Sezione della quale predispone e sviluppa l'attività. Nella sua prima riunione il Consiglio elegge, tra i propri membri:

- Il Presidente e i due Vicepresidenti,
- Il Segretario,
- Il Tesoriere

prendendo atto degli incarichi assegnati dal Presidente ai vicepresidenti, di concerto con gli interessati, e stabilendo, su proposta del Presidente e sempre di concerto con gli interessati, incarichi specifici per gli altri componenti del Consiglio.

Il Consiglio, altresì, nomina i rappresentanti della Sezione nelle consulte comunali e provinciali (quest'ultimo di concerto con altra/e Sezione/i operanti nella Provincia) ed in altri organismi istituzionali o associativi.

Il Consiglio può istituire Gruppi corrispondenti a livello comprensoriale e locale, sempre nell'ambito di competenza della Sezione.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, normalmente, con voto consultivo, sulle questioni di competenza, i rappresentanti delle Commissioni operative, del Gruppo giovanile e dei Gruppi corrispondenti.

Per specifiche problematiche possono essere invitati a parteciparvi degli esperti anche se non soci. Il Consiglio si riunisce almeno sei volte nel corso dell'anno e può validamente deliberare con la presenza di almeno cinque membri.

Una deliberazione è approvata se presa a maggioranza dei votanti

Il mancato versamento della quota associativa comporta la decadenza dalle cariche sociali.

Il Consigliere che non partecipa a tre sedute successive, senza dare giustificazione, può essere dichiarato decaduto dall'incarico e sostituito con il primo dei non eletti.

La convocazione del Consiglio può aver luogo: a) per determinazione del Presidente; b) per istanza di quattro consiglieri; c) per deliberazione nel corso di una precedente seduta.

La convocazione è effettuata, con avviso scritto, almeno cinque giorni prima della data fissata e deve indicare: a) il giorno e l'ora di convocazione, b) l'ordine del giorno.

In caso di urgenza, la convocazione può esser fatta almeno due giorni prima, per fax o telefono.

Art. 9

Il Consiglio Direttivo:

- Approva l'ammissione di nuovi soci, recepita dalla presidenza;
- Approva la predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, con le relative relazioni;
- Studia e predispone ed all'occorrenza ne anticipa l'approvazione- i programmi annuali delle attività ed i relativi piani finanziari, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea e da trasmettere alla Sede Centrale -anche al fine dell'ottenimento di un eventuale contributo per progetti specifici- nonché alla Sede Regionale;
- Verifica l'attuazione dei programmi e concorda le ulteriori iniziative da assumere;
- Assume tutte le altre iniziative occorrenti per il migliore raggiungimento dei fini statutari; adotta i provvedimenti occorrenti per il migliore funzionamento della Sezione nonché per il procacciamento e la gestione delle risorse;
- Elabora ed approva il Regolamento Sezionale -sulla base dello schema deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale- e le sue modifiche ed adeguamenti, da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea ed alla valutazione del Consiglio Direttivo Nazionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto.

Le deliberazioni concernenti il Regolamento dovranno essere adottate con la maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

Il Consiglio infine può proporre all'Assemblea il conferimento di particolari riconoscimenti.

Art. 10 – PRESIDENTE

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza della Sezione, ne dirige l'attività, ne cura la gestione ordinaria, svolgendo altresì tutte le funzioni a lui demandate dal Consiglio Direttivo.
Il presidente non può essere nominato per più di tre mandati consecutivi.

I Vicepresidenti coadiuvano il Presidente, con eventuali distinzioni di compiti stabiliti di concerto con il Presidente stesso, e lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento.

Al Presidente che abbia espletato il proprio incarico per almeno due mandati consecutivi, può essere attribuito, su proposta unanime del Consiglio Direttivo ed approvazione unanime dell'Assemblea, il riconoscimento di Presidente Emerito.

Art. 11 - SEGRETARIO

Il segretario coadiuva la Presidenza nella gestione ordinaria e svolge tutte le funzioni a lui demandate; provvede a compilare i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, verbali che, sottoscritti dallo stesso Segretario e dal Presidente saranno sottoposti al l'approvazione dei rispettivi organi deliberanti e raccolti negli-appositi registri.

Art. 12 - TESORIERE

Il Tesoriere espleta le funzioni specifiche connesse a tale incarico; e, sulla base delle direttive ricevute e della documentazione acquisita, predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, da sottoporre al Consiglio direttivo.

NORME GENERALI

Art. 13

Nell'ambito della Sezione opera un Gruppo giovanile, cui afferiscono i Soci Giovani. Il Gruppo partecipa a tutte le attività sezionali; propone al Consiglio, attraverso il proprio Rappresentante, le iniziative che ritiene pertinenti alla propria sfera e, una volta avutane l'approvazione, ne cura l'organizzazione secondo le modalità concordate. Gli afferenti al Gruppo giovanile eleggono, in seduta assembleare, il proprio Rappresentante-Coordiatore, che lo rappresenterà in seno al Consiglio Direttivo, con voto consultivo

Art. 14

I Soci possono venire inseriti, su loro richiesta o secondo le specifiche professionalità, in Commissioni operative, coordinate da un esponente eletto all'interno di ciascuna di esse.

Le Commissioni operano per il raggiungimento dei fini associativi, formulando al Consiglio Direttivo proposte e iniziative e sviluppandole sulla scorta degli indirizzi del Consiglio e di concerto con il Presidente.

Art. 15

L'ammissione dei nuovi Soci, ricevuta dalla Presidenza tramite la Segreteria, viene approvata dal Consiglio Direttivo. Esso potrà anche esprimere, in merito, eventuale motivato parere sfavorevole. In tal caso la determinazione sarà rimessa, secondo i termini statutari (art. 5, 4° comma dello Statuto), alla Sede Centrale.

L'iscrizione di un Socio, peraltro, può avvenire, anche, direttamente presso la Sede Centrale dell'Associazione, che ne darà notizia alla Sezione.

Art. 16

Su richiesta di almeno cinque Soci, il Consiglio Direttivo può autorizzare l'istituzione di un Gruppo corrispondente che operi in Provincia di Reggio Calabria., nel territorio di competenza. Il Gruppo corrispondente partecipa, a tutti gli effetti, alle attività sezionali, sviluppando la propria specifica attività in rapporto alle problematiche del territorio in cui si situa. Esso propone al Consiglio, attraverso il proprio Rappresentante in seno al Consiglio stesso, le iniziative da promuovere e le posizioni da assumere; e, una volta avutane l'approvazione, ne cura l'organizzazione secondo le modalità concordate. Gli aderenti al Gruppo eleggono, in seduta autonoma, il proprio Rappresentante-Coordiatore, che lo rappresenterà in seno al Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

Art. 17

Tutte le cariche elettive sono a titolo gratuito. Ai Consiglieri ed ai Soci, autorizzati a partecipare a particolari iniziative istituzionali spetta il rimborso delle spese sostenute, nei limiti autorizzati. Le spese di viaggio per intervenire alle sedute degli Organi collegiali non sono rimborsabili.

Art. 18

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 19

Con la scadenza triennale del Consiglio Direttivo, vengono a scadere tutte le cariche e gl'incarichi sociali e dovrà provvedersi al loro rinnovo.

Art. 20

Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dal Consiglio Direttivo della Sezione e ratificate dall'Assemblea a maggioranza assoluta.

Art. 21

Per quanto pertinente e non previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto dell'Associazione ed alle disposizioni normative stabilite dal Consiglio Nazionale riguardo il funzionamento delle Sezioni.

Approvato nel Consiglio Direttivo della Sezione nella riunione del 27 settembre 2002

Modificato, con delibera unanime, dal Consiglio Direttivo della Sezione nella riunione del 30 ottobre 2019

Ratificato dai Soci durante l'Assemblea sezionale del 25 settembre 2020

Approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera del 28 novembre 2020

La Presidente della Sezione di Reggio Calabria


ITALIA NOSTRA
SEZIONE DI REGGIO CALABRIA

La Presidente nazionale


Italia Nostra Onlus
Viale Liegi, 33
00198 Roma
Il Presidente e
L'unico Rappresentante